



Alpe e Lago di Deleguaccio

DOMENICA 13 giugno 2010

Il Monte Legnone, la Valle del Varroncello ed i Laghi di Deleguaccio

Il Monte Legnone è un'imponente montagna dai fianchi ripidi e dirupati su ogni versante. A dispetto della modesta altezza, 2609 m, le sue creste e le pareti presentano notevoli dislivelli tanto che d'inverno questa vetta assume aspetti quasi himalayani. Il versante meridionale costituisce buona parte della destra orografica della stretta e lunga Valvarrone che, originandosi ai piedi del Pizzo dei Tre Signori, sbocca nel Lario all'altezza di Dervio. La vallata si apre un poco solo nella sua parte alta, a partire dall'abitato di Premana ramificandosi con alcuni solchi minori.



Il primo di questi, la Valle del Varroncello, sbocca proprio fra Premana e Piagnona e sarà il teatro della nostra gita. Per quanto assai ripidi entrambi i versanti del Varroncello sono percorsi da sentieri che raccontano di una montagna vissuta fino in fondo da parte degli antichi abitanti di questi luoghi. Dalla montagna si doveva trarre il massimo perché da essa derivava parte del sostentamento che s'integrava con un po' d'agricoltura e con i proventi derivanti dalla secolare tradizione della lavorazione del ferro, quest'ultima caratteristica peculiare dei premanesi. Per quanto apparentemente secondaria e poco importante la Valle del Varroncello è una vera sorpresa sia per la bellezza dell'ambiente, sia per le sue caratteristiche paesaggistiche che s'arricchiscono con i laghetti di Deleguaccio, minuscoli bacini d'origine glaciale annidati nei pressi della cresta spartiacque orobica, sul suo lato meridionale. L'ambiente selvaggio e poco contaminato

ha consentito la sopravvivenza alla tipica fauna alpina per cui non è raro poter osservare gruppi di camosci pascolare sui ripidi versanti erbosi del Legnone. La gita è abbastanza agevole e, tutto sommato, poco faticosa nonostante il dislivello. A tratti ripidi si alternano altri a mezza costa che consentono di "tirare il fiato" e di riposare un poco. Il cammino si fa un po' meno agevole solo nel tratto che separa l'Alpe Deleguaccio dall'omonimo lago (inferiore). Se da quest'ultimo vogliamo arrivare a quello superiore dovremo affrontare ancora circa trenta minuti di cammino ed un tratto di parete rocciosa facilitato dalla presenza di catene corrimano. È una piccola fatica che vale la pena di affrontare perché nei pressi ci si può affacciare sulla Valtellina. Il toponimo Deleguaccio è chiaramente di derivazione dialettale e si riconduce al verbo "sciogliere". I laghi, infatti, raccolgono le acque derivanti dallo scioglimento estivo delle nevi.

Partenza: Premana (parcheggio miniere) 951 m.

Arrivo: Alpe di Deleguaccio 1672 m – Lago inferiore 2090 m.

Dislivello: 700 m. all'Alpe – m 1100 al Lago

Tempo di salita: 2.00 ore all'Alpe – 3.30 ore al Lago

Difficoltà: E

ITINERARIO: Entrati in Premana si procede fino a che sulla destra s'incontra l'edificio della ditta CAMP. Poco oltre, sulla sinistra si trova un parcheggio sospeso che si raggiunge con una rampa a chiocciola. Di fronte alla CAMP s'imbocca il sentiero per il Laghi di Deleguaccio. Dapprima per una rampa di cemento si abbandonano le ultime case del paese per poi procedere su una bella mulattiera che in pochi minuti porta sui prati dove sorgono le cascine di **Gorla** (Gorle) 994 m. Poco oltre le case la mulattiera perde leggermente quota e poi riprende a salire dolcemente lambendo il piccolo nucleo di **Zucco** (Zücc). Seguendo le frequenti segnalazioni (prevalentemente bolli o frecce bianchi) si tagliano i maggenghi di Gianello entrando definitivamente nella stretta Valle del Varroncello, la cui sponda destra è costituita dal complesso ed imponente versante Sud del Monte Legnone. La salita continua assai agevole, con tratti ripidi intervallati da altri a mezza costa. Sfilando accanto a spumeggianti ruscelli e in suggestive macchie di faggi e betulle, il sentiero supera un

poggio panoramico, s'abbassa leggermente sotto un roccione con una piccola cappella e riprende a salire arrivando al limite della vegetazione d'alto fusto, presso una grande cappella votiva. Ora la salita si fa più ripida ma comunque abbastanza semplice e, dopo aver preso quota, con un ultimo traverso a sinistra si perviene sul poggio dove s'annida l'Alpe Deleguaccio 1670 m.

Il percorso prosegue alle spalle delle case, fra queste e le rocce soprastanti che si aggirano sulla sinistra e poi si sormontano proseguendo sulla ampia dorsale successiva. Per pascolo roccioso, su un sentiero più sconnesso, si affronta il ripido pendio e poi con una lunga diagonale si traversa il torrentello emissario del **lago inferiore di Deleguaccio** m 2090, per poi tornare a destra e riattraversarlo. Ancora pochi metri di ripido terreno ed eccoci infine sul margine della piccola conca alpestre che ospita il lago inferiore di Deleguaccio dove sorge anche un piccolo ricovero ricavato da una baita (attenzione, il ricovero è chiuso!).



Il percorso della escursione potrà essere modificato senza preavviso, in funzione delle condizioni meteo.

ORARI DI PARTENZA (gita con pullman privato)

Punti di Ritrovo: p.le Loreto-UPIM h.7.00; p.le Lotto-LIDO h 7.15,

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 23 euro

La quota comprende: viaggio a/r con pullman e spese organizzative.

ISCRIZIONI e RINUNCE: Contattare il circolo al **cell 3403812708** oppure inviare un mail all'indirizzo **infotiscali@arciquartiere.org** ed attendere conferma. Si prega di lasciare un recapito telefonico, preferibilmente cellulare. Le prenotazioni vengono effettuate sulla parola senza anticipo. Eventuali rinunce sono accettate entro il giovedì precedente la gita. In caso contrario, se il posto lasciato libero non viene occupato da un sostituto, ci si impegna a saldare la intera quota.

La partecipazione alle iniziative del circolo è riservata ai soci ARCI